

## **ASSEMBLEA REGIONALE ORDINARIA**

*Sabato 21 Dicembre 2024*

### **RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL C.R. VENETO SULLA GESTIONE FEDERALE NEL QUADRIENNIO 2021-2024**

Carissimi Presidenti, Spettabili Associazioni e Società affiliate,  
con piacere sono ad esporre la relazione sulla gestione del Comitato Regionale che ho avuto l'onore di presiedere nel quadriennio appena trascorso.

Tale quadriennio è stato senza ombra di dubbio un quadriennio complesso, in particolare nella sua parte iniziale a causa le note vicissitudini legate al Covid che ancora erano presenti nel corso del 2021 e con qualche strascico anche nel 2022, problematica che ha condizionato notevolmente l'organizzazione dei campionati e delle attività in questi due anni, portandoci anche ad un calo notevole dei tesserati a livello regionale, calo che comunque si è verificato in tutta Italia e che solo nel corso del 2024 è stato quasi completamente recuperato.

Purtroppo tale "mancato completo recupero" si è verificato anche per l'aumento del costo dei tesseramenti deciso a livello nazionale alla fine del 2022 per far fronte all'aumento delle polizze assicurative, maggior costo di tesseramento che ha spinto molte nostre affiliate - sia in Veneto ma anche in tutta Italia - a rivedere le proprie politiche di tesseramento di atleti e tecnici, probabilmente a favore degli enti di promozione sportiva.

Come detto pocanzi, l'attività agonistica negli anni 2021 (in particolare) e nel 2022 (ancora solo parzialmente) ha risentito ancora di alcune limitazioni dovute alle normative Covid, che non ci hanno permesso di organizzare i campionati a pieno regime e talvolta obbligandoci a rinunciare all'organizzazione di talune gare regionali.

Negli anni 2023 e nel corso del 2024 l'attività agonistica si è svolta invece regolarmente ed ha visto un numero ancor maggiore di partecipanti rispetto agli anni pre-Covid (2018 e 2019), grazie ad un'ulteriore spinta in particolare nelle attività Silver.

La partecipazione invece nelle attività Gold ha visto purtroppo un'ulteriore leggera riduzione nel numero di atleti iscritti, causata probabilmente da un ulteriore innalzamento del livello tecnico richiesto in molti di questi campionati.

Tuttavia l'organizzazione delle competizioni Gold non ha avuto particolari problematiche se non quella, nelle sezioni GAM e GAF, di riuscire a trovare le sedi opportune in termini non tanto di

capienza quanto di “adeguata” attrezzatura che in tali campionati è assolutamente necessaria : questo ha comportato talvolta dover uscire dalla regione (ad esempio per andare nella vicina provincia di Trento) proprio perché in regione Veneto mancano “strutture adeguate con attrezzature adeguate”, considerato nello specifico anche gli alti costi dei grandi attrezzi previsti in tali due discipline e le (teoriche) ampie tappetature richieste dai regolamenti.

Per contro, anche se ripeto la problematica si sentiva meno, nelle competizioni Gold per la sezione GR la necessità era quella di individuare impianti che avessero più che altro “l'altezza” sufficiente ad ospitare i “lanci” dei piccoli attrezzi, in particolare per le atlete Junior e Senior.

E' indubbio che il nostro impegno come Comitato Regionale è stato volto in particolare all'organizzazione - al meglio - dei campionati Silver, competizioni che sono ormai arrivate a numeri incredibili e non immaginabili fino a qualche anno fa.

Nella sezione GAF ma soprattutto nella sezione GR, l'aumento è stato importante, obbligandoci a strutturare le gare con particolare precisione e ancor più meditata organizzazione (con timing valutati talvolta quasi al “minuto”) al fine di poter ospitare tutti gli atleti nei weekend (che arrivati a questo punto risultano essere pochi) in cui si devono organizzare tutte le competizioni Silver.

Tutto questo è avvenuto non senza problematiche, lo riconosco: talvolta abbiamo dovuto rinviare delle competizioni ad altre date, altre volte ancora si è reso necessario far iniziare le competizioni al sabato mattina e farle addirittura terminare a tarda sera, con tutti i disagi del caso e talvolta anche con alcune famiglie che palesavano il loro disappunto per tali difficili ma doverose scelte.

Tuttavia devo dar merito, alle nostre Società affiliate ed ai relativi tecnici, di aver sempre collaborato con grande spirito di condivisione e – permettetemi – di adattamento, consentendoci così di organizzare tali competizioni al meglio e con un standard qualitativo (oltre che sicuramente quantitativo) invidiato nel resto d'Italia e che appunto è riuscito a conglobare un numero di atleti via via sempre più elevato, oltre ogni aspettativa.

Il mio sentito ringraziamento, sotto il profilo organizzativo, va sicuramente ai nostri Direttori Tecnici Regionali, che sotto questo frangente fra tutti si sono “spesi” in maniera importantissima e quasi instancabile per profilare al meglio le varie competizioni, coordinando non solo le Società organizzatrici ma, anche con l'aiuto dei Referenti Regionali di Giuria, trovando le soluzioni più opportune per rendere snello e veloce il lavoro delle Giurie.

Il mio ringraziamento va anche a tutto il corpo giudicante, che nella nostra Regione è particolarmente competente ed impegnato, oltre che – e permettetemi non è scontato – corretto e professionale.

Senza la collaborazione e l'impegno di tutti questi “attori”, non saremmo riusciti a portare a termine dei campionati così impegnativi sotto il profilo numerico.

Come detto le sezioni GAF e GR sono quelle che hanno visto l'aumento maggiore di atleti iscritti, la sezione GR per i programmi tecnici divenuti ancora più "appetibili", nella sezione GAF per un'ulteriore suddivisione (anzi una vera e propria duplicazione dei campionati) con l'istituzione dei programmi "base" ed "avanzato", modifica che peraltro all'inizio non è stata molto gradita e che anche a livello organizzativo ci crea non poche problematiche.

Nel 2024 si è verificato l'aumento anche addirittura nella Silver GAM, che da alcuni anni viaggiava con un numero di iscrizioni tra i 100 ed i 120 atleti ma che quest'anno ha visto salire il numero ad oltre 160 atleti.

Fanalini di coda restano purtroppo le sezioni Aerobica e Trampolino Elastico con pochissime società che partecipano ai calendari regionali di tali sezioni, rivelandosi attività quasi di nicchia e ad appannaggio di Società dove vi sono uno (o comunque pochi, pochissimi) tecnici impegnati e volenterosi a portare avanti queste sezioni meno conosciute al grande pubblico : la mia speranza è ovviamente che possano avere lo sviluppo che meritano e la giusta diffusione anche presso le altre Associazioni affiliate.

L'organizzazione delle attività competitive, che hanno trovato sempre più spazio limitando anche i week-end "liberi", ha di fatto ridotto negli ultimi anni le attività tecniche, costituite da allenamenti collegiali e centri tecnici regionali.

Se da un lato infatti la sezione GAM riesce ancora ad organizzare uno o due allenamenti collegiali con gli atleti di punta della regione (talvolta anche in collaborazione con le regioni limitrofe) e la sezione GR ad individuare anch'essa alcuni weekend per organizzare centri tecnici sia per il settore Gold che Silver, le difficoltà maggiori si riscontrano con la sezione GAF il cui calendario gare (sicuramente il più lungo e corposo di tutti) ci impone necessariamente di prevedere eventuali allenamenti collegiali nel solo periodo estivo, organizzazione che tuttavia non è sempre agevole anche appunto - per il discorso fatto prima - dovuto alla mancanza di disponibilità di "impianti adeguati con attrezzatura adeguata", magari già impegnati in attività societarie nel medesimo periodo.

Negli ultimi anni a tali difficoltà si sono aggiunte anche delle diverse politiche di supporto tecnico a livello nazionale, che in certi casi hanno imposto attività tecniche di questo tipo con il supporto di tutor nazionali, non sempre disponibili o comunque disponibili in momenti a noi non congeniali.

Tale aspetto mi obbliga ad introdurre un ulteriore argomento che ritengo giusto esporre a tutte le Affiliate, argomento che negli ultimi tempi mi sono trovato sempre più ad illustrare a dirigenti e tecnici.

Negli ultimissimi anni si è purtroppo verificato un “accentramento” delle decisioni, un tempo ad appannaggio dei Comitati Regionali, da parte della dirigenza nazionale su molti aspetti organizzativi, tecnici e procedurali.

L'imposizione infatti dell'organizzazione delle attività tecniche regionali con il supporto di un tutor nazionale, da me indicato poco fa, è una di queste, ma si potrebbe proseguire con la fissazione delle diarie del corpo giudicante, dell'accentramento dell'organizzazione della formazione dei giudici (aspetto una volta completamente delegato ai Comitati Regionali) che ha comportato purtroppo uno stop nella formazione dei giudici ormai da due anni, passando ancora per definizione di buona parte di aspetti relativi alla formazione dei tecnici talvolta limitativa per i grandi comitati regionali come il nostro... e potrei andare avanti ancora.

Morale della favola ?

I Comitati Regionali ormai hanno pochissimi margini di manovra nell'organizzazione delle attività, dovendosi dedicare quasi completamente all'organizzazione dei campionati regionali (nutritissimi di iscritti e di date) ed alla formazione dei tecnici (che attraverso la formazione online ha tuttavia perso anche il suo carattere di territorialità).

Purtroppo quindi il Comitato Regionale (e badate... non solo il nostro, ma tutti) sono stati di fatto “spogliati” di buona parte delle loro possibilità decisionali, della loro autonomia organizzativa, della loro possibilità di dare concreto supporto (talvolta anche economico) alle attività della regione.

Il Comitato Regionale è divenuto purtroppo un mero “ufficio” territoriale dove a livello “locale” vengono applicate le decisioni e gli indirizzi tecnico-organizzativi decisi a livello centrale, indirizzi codificati e talvolta stringenti, impedendo al Consiglio Regionale di poter decidere - e talvolta anche sperimentare - delle politiche di intervento e di supporto per le proprie Affiliate che possono rivelarsi innovative e magari anche virtuose rispetto agli altri Comitati Regionali.

E, se mi permettete di aggiungere, situazione che vedrebbe un Consiglio Regionale “eletto” quasi povero di opportunità decisionali, rendendolo quindi strutturalmente quasi sovradimensionato per quelle poche (se non addirittura pochissime) decisioni e scelte che gli sono rimaste ancora possibili.

Mi auguro per il futuro che la Federazione Nazionale possa cambiare filosofia sotto tali aspetti, ridando ai Comitati quell'autonomia ed i margini di manovra che un tempo permettevano al Comitato Regionale di essere vero punto di riferimento a livello territoriale e non poco più di un mero ufficio informativo.

Non vorrei dilungarmi ulteriormente sugli aspetti organizzativi e sulle particolarità che hanno caratterizzato questo quadriennio appena passato, in quanto cadrei in ulteriori approfondimenti di poco interesse, e sapete che la sintesi non è mai stata una mia prerogativa.

Voglio solo dare un ultimo dato, che ritengo di assoluto rilievo : il notevole aumento delle Affiliate della Regione, che sono passate dalle 70 unità nel 2016 alle ormai oltre 110 unità del 2024 (e vi sono ulteriori nuove richieste di affiliazioni in corso).

Tale dato la dice lunga sull'operosità della nostra regione per quanto riguarda il mondo della Ginnastica e - permettetemi - la dice lunga anche sull'ottimo lavoro che è stato fatto DA TUTTI (nessuno escluso) per far avvicinare ulteriori realtà sportive (nuove e non) alle nostre discipline.

Mi permetto di ringraziare tutte le Società affiliate della Regione, i loro rispettivi Presidenti e dirigenti tutti, i tecnici e le segreterie, per la costante partecipazione, oltre che per l'impegno nella crescita societaria e tecnica ma soprattutto morale e di principi che garantiscono al nostro movimento ed alla collettività intera.

Uno specifico ringraziamento va a tutti i Consiglieri Regionali che, assieme a me, hanno tenuto le redini di questo Comitato Regionale e che mi hanno aiutato, supportato ed anche "soportato" in particolare nei momenti complessi e "densi" di impegni ed attività.

Come sapete questo è il mio terzo ed ultimo mandato, ultimo per scelta più che per imposizione (il limite dei 3 mandati è stato infatti tolto da qualche tempo) in quanto trovo doveroso dare spazio ad altri nella conduzione del Comitato, anche per dare nuove idee, nuova linfa e nuovo smalto decisionale che, dopo alcuni anni, necessariamente si perde (e ve lo dico per esperienza).

Il buon Mario Montanarini - che ringrazio - coadiuvato da alcuni Consiglieri che verranno sicuramente riconfermati e da altri nuovi inserimenti che potranno garantire nuove idee e nuove spinte, saprà certamente condurre altrettanto adeguatamente questo Comitato come ho fatto io, e magari anche meglio.

Il mio personale supporto non mancherà.

Vorrei formulare i miei ringraziamenti alla Federazione Ginnastica nella persona del Presidente Gherardo Tecchi e del sempre disponibile Segretario Generale Roberto Pentrella, ai colleghi Presidenti Regionali ed ai Consiglieri Federali con cui ho condiviso chiacchierate, discussioni e talvolta anche contestazioni.

Un ringraziamento alla mia Vice Luciana Rossi, sempre pronta a farmi presente qualche problema o a qualche errore che stavo per commettere, magari in cambio di qualche consiglio o di qualche consulenza tecnica societaria.

Rinnovo il ringraziamento ai vari Direttori Tecnici ed i Referenti di Giuria Regionali (in particolare ad Arianna, Daria e Luciana... non me vogliano i maschietti eh...) con cui abbiamo condiviso tante telefonate, riunioni, sbattimenti ed anche qualche momento di panico.

Un speciale ringraziamento va ad Andrea Facci, con cui ho condiviso questi 16 anni di avventura politica all'interno di questo Comitato Regionale che ci ha visto avvicendarci entrambi con vari ruoli.

Con lui le telefonate, gli sbattimenti ed i momenti di panico sono stati all'ennesima potenza, come pure anche le soddisfazioni (e qualche bella risata).

Per entrambi finisce tale avventura nel Comitato Regionale Veneto, ma - statene certi - non nella Federazione Ginnastica.

Infine permettetemi di ringraziare mia moglie Elisa e mia figlia Letizia, che in molte moltissime situazioni mi hanno "sopportato" a favore di questo Comitato Regionale, causa gli impegni e le rinunce famigliari che la carica da Presidente talvolta comporta.

RingraziandoVi per l'attenzione, auguro a tutti un proficuo proseguimento di attività e, ai nostri atleti, grandi successi sportivi

*Il Presidente*

**Dario Martello**